Anno XXII. Lunedì 31 Maggio 1869 N. 119

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 28 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che autorizza la Camera di Commercio di Verona ad imporre una tassa annua sui commercianti ed industriali nel suo territorio giurisdizionale.

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 28 Maggio 1869.

Presidenza *Mari.*

La seduta è aperta alle ore 1 1[2 colle solite formalità.

Si accordano molti congedi.

Presidente legge una nota del Ministero della Guerra colla quale si annunzia che l'on. Bosi venne promosso dal grado di maggiore a quello di luogotenente colonnello. È quindi dichiarato vacante il collegio di Badia.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Vengono approvati senza discussione i capitoli 14 al 17.

Del Zio fa alcune osservazioni sulla Biblioteca nazionale di Firenze Parla a favore degli impiegati della medesima i quali sono meno pagati di quelli di altre Biblioteche.

De Boni si associa alle osservazioni fatte dal preopinante.

Il Governo italiano trascura la conservazione dei monumenti e l'incremento delle arti e delle scienze che valsero in altri tempi all'Italia il primato. Di molti celebri palazzi si fecero caserme con vero oltraggio alle tradizioni nazionali. Il palazzo di Brera ed il palazzo ducale di Venezia sono considerati come casematte.

L'oratore dimostra in quale miserando stato sono ridotte le Biblioteche, e propone si nomini una Commissione d'inchiesta composta di uomini dotti che esamini lo stato delle cose e ne riferisca.

L'oratore vorrebbe si stabilisce un aumento di 30 mila lire per questa Biblioteca e 3 mila lire per Laurenziana.

Messedaglia (relatore) riconosce la giustezza di molte osservazioni, dei preopinanti.

Torrigiani crede che la cosa migliore sarebbe di aumentare il capitolo 18 della somma di 20,000 lire.

Presidente dà lettura dell'ordine del giorno De Boni, col quale si ordina una Commissione d'inchiesta sullo stato delle Biblioteche.

Bargoni (ministro) riconosce lo stato miserando delle nostre Biblioteche; ma ogni proposta per migliorarne le condizioni non può essere accolta dal Governo che proporzionatamente alle condizioni economiche dello Stato.

Bargoni prega l'on. De Boni a rinviare le altre sue proposte d'aumento al momento in cui si discuterà il capitolo 29.

Sono approvati i capitoli 18 e 19.

Il Presidente da lettura della lettera del ministro della Guerra, colla quale è annunziata la morte di Sua Eccellenza il generale d'armata Giovanni Durando.

Presidente chiede al Guardasigilli quando sarà in grado di rispondere alle interpellanze degli on. Arigossi e Nicotera.

Pironti dice che, dovendosi recare a Napoli, non sarà in grado di rispondere prima di giovedì.

Nicotera si meraviglia che il Guardasigilli il quale pure era procuratore generale a Napoli, abbia bisogno di tanto tempo per esaminare i fatti degli arresti di Napoli.

Pironti (Guardasigilli) osserva come al Governo paresse che la interpellanza vertesse sopra un processo che ora è sottoposto all'autorità giudiziaria, epperò esso non potrebbe ora seguire l'onorevole Nicotera sopra quel terreno.

Minghetti (ministro) presenta un progetto di legge per regolare la circolazione dei biglietti non compresi nel decreto 1 maggio 1866.

Cambray-Digny (ministro) presenta due progetti di legge.

Si riprende la discussione del bilancio dell'Istruzione pubblica.

Sono approvati senza discussione i capitoli dal 20 al 29.

Sansoni fa alcune osservazioni sull'istruzione primaria e sulla necessità di svilupparla.

Macchi svolge una proposta, anche firmata dall'on. Chiaves, ed intesa a stabilire una somma di 100,000 lire in aggiunta della somma inscritta per lo sviluppo della istituzione che provvede al mutuo soccorso fra gli insegnanti.

Bargoni (ministro) non potrebbe accettare la proposta Macchi-Chiaves nel modo da essi proposta. Promette il ministro di studiare la quistione.

Macchi non insiste.

Sanguinetti crede necessario un apposito progetto di legge riguardo ai maestri elementari, e non una deliberazione presa in mezzo alla discussione di un bilancio.

Parlano ancora sopra questo capitolo gli onorevoli Como, Spaventa, Sansoni e Arrivabene.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è sciolta alle 5 1[2.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Oggi comincia in seno al comitato privato della Camera l'esame del progetto di legge che accorda alla Banca nazionale e al Banco di Napoli il servizio delle tesorerie.

Molti deputati che erano assenti, sono già venuti a Firenze per prender parte a questi importanti lavori.

Il generale austriaco Crenneville ferito a Livorno giunse l'altra sera a Firenze e ripartì poco dopo alla volta di Venezia per tornare in Germania. Un delegato di questura accompagnava il generale, a cui fu offerta ancora la scorta di alcune guardie se avesse desiderato fermarsi alla capitale. Ma egli rifiutò. Una benda nera trasversale cuopre la larga ferita ricevuta alla faccia.

— Ieri sera ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del generale Giovanni Durando.

Tutte le truppe di presidio in Firenze v'intervennero.

Accompagnavano e seguivano il funebre convoglio, il generale La Marmora, il generale Cialdini, il presidente del Consiglio di Stato, i cavalieri dell'Ordine Supremo della Annunziata, il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro della guerra, il ministro delle finanze, il ministro dell'interno, il generale comandante la divisione di Firenze, il marchese Peruzzi, facente funzione di sindaco, una deputazione della Camera dei deputati, il generale comandante la guardia nazionale di Firenze, il generale Govone, il generale Brignone, e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

— Sua Altezza di Kedive d'Egitto partendo da Firenze lasciava a benefizio dei poveri della città L. 15,000 in oro, da erogarsi nel modo che sarà ritenuto migliore dalla autorità municipale.

— Il *Diritto* ci giunge colle seguenti notizie:

Sappiamo che il posto di segretario generale al ministero di agricoltura, industria e commercio fu offerto al professore Luzzatti di Padova.

L'egregio professore, già arrivato in Firenze, ha oggi accettato; e noi ne siamo lietissimi, essendo il Luzzatti uomo assai versato nelle scienze economiche, e sostenitore indefesso della libertà delle Banche.

— Ci si assicura che il ministro sta preparando un progetto di legge sulla pluralità delle Banche.

Sarebbe bene che ne fosse accelerata la presentazione onde chiarire, se è possibile, il legame che può correre tra la pluralità delle Banche e le Convenzioni finanziarie presentate.

— Il 28 venne sequestrato l' intermittente giornale l' *Asino* a cagione di due articoli, di cui uno è intitolato: *Quando Parla Mazzini* l'Asino *tace*: nel quale fu ravvisato un voto di distruzione dell' ordine monarchico-costituzionale, e l' altro col titolo: *Qui gladio ferit, gladio perit*, col quale, a senso della procura generale, si fa l'apologia dell' assassinio politico a proposito del ferimento avvenuto a Livorno del conte Crenneville.

LIVORNO — Le ultime indagini fatte dalla autorità giudiziaria di Livorno sul lacrimevole dramma ivi compiutosi, hanno portato all' arresto di due altre persone, presso le quali si rinvennero due pugnali insanguinati avvolti in un fazzoletto.

Gli indizi che pesano sopra cotesti individui sono sì gravi, che quasi raggiungono la prova legale del delitto.

BOLOGNA — Togliamo dalla *Gazzetta dell' Emilia*.

Ci scrivono da Cento:

Un ex reverendo P. Cappuccino vedeva di buon occhio certa contadina alla quale usava tutte le attenzioni del mondo. Non pare però che queste pie dimostrazioni di affetto tornassero gradite al contadino V. di Dosso, marito della suddetta, il quale preso venerdì mattina da un trasporto di furia gelosa ferì la donna di coltello con animo di ucciderla, indi rivolse l' arma contro se stesso e si tagliò la gola. Egli versa in grave pericolo di vita, la donna non ne corre alcuno, ed il Reverendo? È probabile che stia meditando una predica contro la violenza.

FAENZA — Scrivono da Faenza, 27, al *Ravennate*:

Uno strano duello è accaduto ieri l' altro a poca distanza da questa città. — Quattro giovani, il maggiore dei quali conta 18 anni, non si sà bene se per questione di giuoco, o per causa di donne, ebbero fino dal carnevale decorso a scambiarsi parole ingiuriose, e fecero proposito di battersi, quando l' intromissione di altri amici fece sì che il loro rancore venisse assopito. Tornati però domenica scorsa a contesa decisero nuovamente di scendere sul terreno per definire ogni querela; ed a tal uopo stabilirono che si sarebbero scambiati un colpo di pistola, e poscia avrebbero messo mano al coltello finchè qualcuno non restasse fuori della lotta. Così avvenne infatti; perciocchè i quattro giovani formando due distinti gruppi si recarono fuori Porta Montanara ed incominciarono la tenzone. I colpi di pistola fallirono il segno. Di modo che impugnati i coltelli si scagliarono l' uno sull' altro. I due avversari del primo gruppo si ferirono reciprocamente essendo l'uno caduto con cinque ferite, l' altro con sette. A quelli del secondo gruppo invece accadde un fatto singolare e fortunato. Nel primo urto uno di essi ruppe sulla bottoniera del vestito dell' avversario il proprio coltello, motivo per cui si desistette immediatamente dalla lotta, e si pensò di prestare soccorso ai due feriti chiamando un medico il quale constatò che versavano in pericolo di vita. Notate che prima di recarsi sul terreno si dice che i quattro contendenti abbiano pranzato insieme, senza mostrare odio o risentimento.

Su questo fatto, totalmente estraneo alla politica, ed ai partiti, io non farò commenti. È cavalleria? Non lo so. Sottopongo il quesito alla considerazione di coloro che, come il Fambri, hanno così ampiamente trattato l' argomento del duello e ne hanno dettata la giurisprudenza.

ROMA — Scrivono al *Diritto*:

La notizia della ricomposizione del ministero con tali elementi da costituire probabilmente una forte maggioranza nella Camera, se è riuscita qui gradita al partito nazionale, è stata veduta di mal occhio nelle regioni governative, e perchè ciò che tende ad aumentare stabilità e forza al governo di Firenze dispiace a quello di Roma, e perchè si prevede che rassodata la posizione all' interno ed all' estero la diplomazia italiana potrà domandare con più efficacia lo sgombero delle truppe francesi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Ecco l' *entrefilet* della *Patrie* comunicatoci dalla *Stefani*:

Un giornale annunzia che un trattato è stato testè conchiuso tra la Francia ed il Governo italiano pel ritiro delle nostre truppe dagli Stati Romani.

Codesta notizia è inesatta. Il mantenimento o il richiamo dei nostri soldati non può dar luogo ad alcun trattato. La Francia inviò truppe per fare eseguire la convenzione di settembre apertamente violata. Essa sola è giudice della questione di sapere se quelle truppe possono essere richiamate senza inconveniente, e fin qui la questione non è stata esaminata.

— La *France* pubblica un altro articolo sul risultato delle elezioni, nel quale mantenendo gli apprezzamenti di un articolo precedente, invita tutte le frazioni del partito liberale a stringersi in fascio per rafforzare l' azione del governo, ed evitare il doppio pericolo della reazione e della rivoluzione, perocchè se questa minaccia le basi più essenziali dell'ordine sociale, l' altra la reazione, sarebbe una confessione di debolezza che comprometterebbe l'avvenire dell' impero.

— Scrive l' *International*:

Vuolsi che l' imperatore Napoleone abbia detto ad un ministro « Oggidì in Francia non vi sono che bonapartisti e repubblicani.

— Il *Journal des Dèbast*, constatando la sconfitta dell' opinione liberale moderata, crede che la caduta completa delle candidature Ollivier e Guèroult, e Guarnier-Pagès produrrà una penosa sensazione in tutti coloro che temono i partiti estremi. Tuttavia non crede che ci sia da sconfortarsi: Thiers, Favre e Guarnier-Pagès, se mantengono la loro candidatura; possono essere eletti allo scrutinio di ballottaggio. Ollivier ebbe già nel Varo la soddisfazione negatagli dagli elettori parigini. In quanto ai cinque candidati eletti a Parigi, il *Journal des Débats* constata che tre di essi erano sostenuti dai conservatori liberali non meno che dai radicali. Il Gambetta poi dovrebbe ringraziare i membri del Governo i quali ebbero l' infelice idea di processare gli autori della sottoscrizione Baudin. Il Gambetta deve la sua elezione al violento discorso repubblicano pronunciato in processo.

Il *Constitutionnel* si confessa vinto, ma ha la certezza di una rivincita.

« Due grandi fatti, esso scrive, emergono dalle elezioni generali del 1869:

« La dissoluzione dell' unione liberale, e la creazione del partito conservatore.

« Per la prima volta, dopo il 1789, noi vediamo tutte le opinioni moderate coalizzarsi contro la rivoluzione; il *Dèbast*, la *Libertè*, il *Constitutionel*, l' *Opinion nationale*, la *Presse*, il *Moniteur*, si uniscono alla *Patrie* ed al *Peuple* per combattere gli irreconciliabili.

« A Parigi i nostri sforzi furono impotenti. L' unione conservatrice si è costituita all' estrema ora. Non abbiamo avuto il tempo di accingerci alla lotta, e soccombemmo....

« .... Noi diremo ai giornali rimasti fedeli alle veri tradizioni liberali:

« La libertà è minacciata così dai rivoluzionari come dai partigiani della reazione.

« Volete unirvi a noi e creare un centro possente, che tenga testa al *Dieci dicembre* da una parte, al *Ruppel* dall' altra?

« Volete prendere in mano la causa conservatrice, sì spesso compromessa da funzionari troppo zelanti?

« Volete sostituire la nostra influenza all' azione governativa?

« Eccovi un terreno d' alleanza: ordine e libertà: un nome attorno al quale noi ci siamo accolti per combattere insieme la battaglia elettorale: Emilio Ollivier.

« Sconfinati nelle elezioni del 1869 dagli irreconciliabili, e dai candidati sistematicamente devoti noi piglieremo più tardi la nostra rivincita. »

La *Libertè* dice che chi sa trionfare senza esagerare deve saper confessare la sua sconfitta. Essa paragona l' elezione di Gambetta e Bancel a un fatto luminoso come un faro, al quale fa non meno splendido contrapposto l'insucesso di Garnier-Pagès e di Favre.

« Non bisogna farsi illusioni! — dice la *Libertè*. — Nel 1863 fu l'opposizione costituzionale quella che trionfò a Parigi; nel 1869 è l' opposizione personale, l' opposizione all' Eletto del 20 dicembre 1851 e del 21 novembre 1852 l'pposizione antinapoleonica, l'opposizione al colpo di Stato del 2 dicembre, finalmente, l' opposizione irreconciliabile, quella che pienamente trionfa ».

Le conclusioni a cui riesce la *Libertè* sono identiche a quelle della *France*. L'imperatore guardi in faccia il pericolo, lo studii per evitarlo, ma non si getti in braccio, come i governi anteriori alla reazione, perchè è su di essa che la rivoluzione fonda tutte le sue speranze.

PRUSSIA — Scrivono da Berlino alla *Patrie*:

Il re di Prussia modificò l'itinerario del suo viaggio che sarà di corta durata. Esso non visiterà nell' Annover che la provincia marittima di Stade, ove attualmente si eseguisce un complesso di lavori di difesa sulla riva sinistra dell' Elba e su quelle della Schweuge e del Weser.

Tali lavori furono dichiarati urgenti dalla commissione mista riunita a Berlino ed alla loro pronta esecuzione si stanziarono una porzione delle risorse straordinarie realizzate coll' ultimo prestito. Il vice-ammiraglio Jachman, comandante la flotta prussiana nel Baltico, s' incontrerà nella città di Stade col Re, che desidera conferire con lui.

SPAGNA — Abbiamo da Madrid, 24:

Nella seduta di ieri le Cortes hanno adottato, senza verun notevole incidente, gli articoli della Costituzione dal 72 fino al 94.

Oggi probabilmente si unirà la discussione della Costituzione.

Dicesi che le sedute notturne saranno continuate per la discussione dei bilanci.

— Un corrispondente delle *Novedades*, che ora percorre la penisola, dà un quadro minutissimo delle condizioni d' ogni provincia: non teme i carlisti, meno ancora gli isabellini; non l' intervento straniero, ma teme l' ignoto.

« Io non so, esso dice, quel che nascerà da questa rivoluzione. Non sono profeta. Vedo nell' orizzonte una striscia color di sangue: faccia Iddio che essa sia il riflesso dell' aurora e non del tramonto. »

Cronaca locale e fatti vari

La locale Camera di Commercio ed Arti terrà adunanza il giorno di Martedì 1 Giugno alle ore 1 1|2 pom., per trattare degli infrascritti oggetti posti all' ordine del giorno.

1. Riferimento della Commissione incaricata della formazione del Consuntivo 1868: esame ed approvazione del medesimo.
2. Nomina di una Commissione per la revisione annuale dei ruoli dei commercianti della Provincia e per il riparto della tassa del corrente anno.
3. Nomina di altra Commissione per la revisione delle liste elettorali commerciali del 1869.
4. Presa in considerazione del progetto Pagani di una Società mutua fra negozianti contro i danni dei fallimenti.
5. Sussidio richiesto dal Comitato locale degli Ospizi Marini per la cura dei fanciulli scrofolosi.
6 Riferimento della Commissione incaricata a studiare il progetto di una Borsa di Commercio in questa città.

La Fiera bestiami da noi già più volte preavvisata, incominciando da oggi seguiterà fino a tutto il 4 del prossimo mese di giugno.

Questa mattina se n' è fatta l'apertura sotto ai migliori auspici, sia per la grande quantità, e per la qualità degli animali equini e bovini che da molte parti vi sono accorsi, sia per i moltissimi forestieri che qui sono intervenuti per detta circostanza.

La Commissione incaricata all' uopo merita ogni lode per lo zelo e la intelligente operosità che ha spiegato, affinchè sia raggiunto lo scopo senza inconvenienti, e nel miglior modo possibile.

Oggi alle ore 4 pom. sulla piazza delle erbe si estrae una tombola di Lire **3000.**

Oggi alle ore 12 e 1|2 nel Civico Ateneo si è aperta solennemente la già preannunciata Esposizione di Belle Arti, coll' intervento delle principali Autorità, e della Banda Nazionale.

Oggi stesso ha pur luogo nelle stalle Mortara la Esposizione Ippica, e del Comizio Agrario.

Questa sera Lunedì al Teatro dell' Arena avrà luogo un Trattenimento straordinario che sarà dato dalla brava e più volte già encomiata società di *Scherma* e *Ginnastica* del Palazzo Montecatino. Vi avrà pur parte la brava giovinetta signora *Fanny Sterzi*, la quale declamerà il poemetto — *La Madre ebrea nell' assedio di Gerusalemme.*

L' incasso che verrà fatto anderà erogato a profitto di famiglie ferraresi che varsano in urgenti bisogni.

Il Trattenimento avrà principio alle ore 8 e 1|2.

Ieri dopo pranzo sul pubblico passeggio del Montagnone ha avuto luogo il corso di gala. Molti eleganti e ricchi equipaggi lo adornavano.

Oggi alle ore 6 sul detto pubblico passeggio avrà luogo la prima corsa dei sedioli, come ad apposito avviso già pubblicato.

Il Tenore sig. *Capponi* si è ristabilito in salute, se dobbiamo argomentarlo da jeri sera, avendo egli cantato in modo veramente degno della sua fama. Della potenza di voce della signora *Lotti* abbiamo già detto ancora, ed è ben naturale che piaccia sempre più, e seguiti a strappare dal pubblico entusiasmato, i più vivi applausi, come avvenne jeri sera. Cogliamo qui l'occasione per dire che la musica concertata dal M. *Dall'Argine*, e l'orchestra diretta dal sig. M. *Sarti*, nulla lasciano a desiderare.

I nostri bravi Coristi, pure nel *Rigoletto* si distinguono per l' ottima esecuzione.

Ieri sera il Teatro era affollatissimo, e non sarebbe stato possibile trovare nè un palco vòto, nè uno scanno. Il ballo LA MASCHERA procede bene, e se non è la più grande simpatia del pubblico, questo però trova onde divertirsi ed applaudire nei ballabili della celebre danzatrice signora *Beretta*, e nel bravissimo ballerino signor *Baratti*. Questa sera al Teatro Municipale si ripete lo Spettacolo coll'applauditissima Opera il RIGOLETTO, e il Ballo LA MASCHERA.

Letture pubbliche. Ieri nella sala della Società Operaja il sig. prof. avv. *Turbiglio Giorgio* dava l' annunciata pubblica lettura svolgendo l'argomento *Corruzione e delitto.*

Con facile eloquio, parlò egli della corruzione in genere addimostrando come dessa conduca sempre al delitto. Accennò poscia a tre cause eccitatrici la corruzione, quali sono il *giuoco*, il *libertinaggio* e l' *ubbriacchezza.*

Al Caffè sito in Ferrara in Via Terra Nuova N. 10, la di cui apertura qualche tempo fa è stata da noi annunciata, si spaccia un Caffè di qualità ottima, dei buoni gelati, e bibite varie. Il conduttore è un Ferrarese che ha qui moltissime conoscenze, e se è disceso da una migliore fortuna, merita bene di essere incoraggiato ora che egli si affida ad una sì onesta industria.

—o—

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

29 Maggio 1869

NASCITE — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale. 2.

MORTI. — Carnevali Livia di Borgo S. Luca, d' anni 27, conjugata.

30 Maggio 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.

MATRIMONI. — Ascoli Sabato di Ferrara, d' anni 25, celibe, merciaio, con Coutini Leonilda di Ferrara, d' anni 24, nubile. — Mulinari Luigi di B. S. Luca, d' anni 30, celibe, canepino, con Bertoldi Teresa di B. S. Lucca, d' anni 18, nubile, ostessa.

L' UOMO E LA SCIMMIA. — Sotto a questo titolo l'illustre *Niccolò Tommaseo* la scorsa settimana ha affidato per la stampa alla ditta *Giacomo Agnelli* di Milano il manoscritto di un nuovo lavoro destinato certamente a muovere la curiosità di chi legge in Italia e fuori. Ne riparleremo alla pubblicazione.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
1 *Giugno*	12.	0.	53.

Osservazioni Meteoriche

29 30 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 76 49 759 13	mm 60, 46 758, 34	mm 759, 93 757, 15	mm 759, 16 757, 05
Termometro centesimale	+ 2., 7 + 24 6	+ 2., 6 + 28, 7	+ 28, 9 + 29, 3	+ 22, 0 + 26, 0
Tensione del vapore acqueo	17, 42 16, 96	16 96 1., 60	19, 63 17, 86	15 95 15, 33
Umidità relativa	75, 1 68, 4	65 8 47 5	66, 7 59 9	8d 9 6. 3
Direzione del vento	NE O	NE NE	NNE N	NE E
Stato del cielo	nuv ser. sereno	nuv. ser. sereno	sereno sereno	ser. nuv. ser. nuv.
	minimo		massimo	
Temperat. estreme	+ 17, 4 + 19, 2		+ 29, 3 + 31, 9	
	giorno		notte	
Ozono	0 0 6 0		7, 5 4, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 30. — *Costantinopoli* 29. — La *Turchia* pubblica un articolo circa le capitolazioni. Ricorda la loro origine che fu una concessione fatta da Solimano gratuitamente per propria spontaneità e non per debolezza. Le capitolazioni degenerarono in abusi e giunsero persino a stabilire un protettorato pei sudditi cristiani nell' impero. La revisione promessa nel 1856 non si effettuò. È tempo che la Turchia affermi innanzi al mondo i suoi diritti di nazione sovrana, la sua indipendenza, e faccia un ultimo appello alle nazioni, affinchè rinunzino a queste ingiuste immunità che sono di ostacolo al progresso. Se il suo appello non venisse ascoltato, il Sultano ordini egli stesso l' abolizione; affinchè il paese progredisca nella via che si è tracciata.

Vienna 29. — La Camera decide di nominare una Commissione, che esamini tutti gli atti degli antichi ministri relativi alle finanze e alle proprietà dello Stato. Le dichiarazioni dei ministri produssero viva impressione.

Il Vice re d' Egitto è arrivato, e fu ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo dell' imperatore, conte Bellegrande e dalle altre autorità.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente